

Relazione dettagliata

Giovanni Meola, drammaturgo, sceneggiatore e regista, teatrale e cinematografico.

Formatore teatrale, ideatore e direttore artistico di progetti, rassegne e antologie di letture dramatizzate ('I Racconti che ci Raccontano', 'Scritti (ancora) Corsari', 'Teatro & Legalità', 'Tetralogia Barbara', 'La Base dell'Iceberg', 'Teatro alla Deriva').

Dopo gli anni iniziali, nel 2003 fonda e dirige la compagnia indipendente **Virus Teatrali** con la quale produce o co-produce diversi spettacoli ospitati regolarmente in cartelloni, rassegne, festival e progetti teatrali.

Tra questi L'Infame, Il Sulfamidico (patrocinio Amnesty International Italia), Frat 'e Sanghe, Le Gerarchiadi, Le Preziose Ridicole (da Molière), Munno e Terzo Munno (un'opera in versi sciolti di Luigi Credendino), L'Internazionale (di Roberto Bracco), Il Confessore, Il Summit di Carnevale.

ATTIVITA' 2023

AMLETO (o Il Gioco del Suo Teatro)*

liberamente tratto da 'Amleto' di W.Shakespeare

Primo progetto shakespeariano di Virus Teatrali, primo incontro con il drammaturgo più totale, rappresentato, affrontato e tradito del mondo. Drammaturgia collettiva basata su un lavoro di frammentazione e ricomposizione del testo shakespeariano, con tre soli interpreti (più un microfono a filo e relativa cassa di amplificazione) ad interpretare tutti i personaggi di questa intricata vicenda di tradimenti, rivelazioni, strategie e sentimenti negati o compressi.

Dopo Cechov ('*TRE. Le Sorelle Prozorov*', libero adattamento da '*Tre Sorelle*'), Shakespeare: la compagnia prosegue il suo cammino attraverso i classici del teatro di sempre utilizzando una scrittura scenica a forte impatto fisico ed emotivo, ma non privo di ironia e grottesco.

In epoca elisabettiana era vietato alle donne l'andare in scena, ma sulla scia di fior di esempi (un famosissimo Amleto del 1899 con la divina Sarah Bernhardt ad interpretare il principe danese), Virus Teatrali propone una compagnia a predominanza femminile per ribaltare e shakerare il gioco scenico plurisecolare che questo testo rappresenta per tutti i teatranti da più di quattro secoli a questa parte.

'*Amleto (o Il Gioco del suo Teatro)*' prova a percorrere il sentiero di un Amleto del cui suo dramma sarà lui stesso drammaturgo, regista e interprete: non è Amleto che scrive e indica cosa (e come) rappresentare ai Comici che arrivano a corte nel momento giusto in cui lui ha bisogno di una prova inconfutabile ed inoppugnabile di tradimento e colpevolezza dello zio-re Claudio?

Ed ecco che, magicamente, il teatro arriva in soccorso.
Come spesso accade, il teatro arriva in soccorso anche se costantemente sminuito, svilito, impoverito.

TRE. Le Sorelle Prozorov*

libero adattamento e riscrittura da *'Tre Sorelle'* di A. Cechov

tre sole attrici ad interpretare tutti i personaggi

Questo progetto di **Virus Teatrali** è un *corpo-a-corpo* con uno dei drammaturghi e commediografi più importanti ed essenziali della storia del teatro, Anton Cechov.

Lavoro di riscrittura sul campo con esito finale una drammaturgia collettiva scenica: *'TRE. Le Sorelle Prozorov'* è dunque Cechov anche senza essere del tutto Cechov.

"Questo progetto mi è particolarmente caro perché assieme alle attrici e alla mia assistente abbiamo voluto condividere una sfida intrigante e allo stesso tempo rischiosa: sceglierci reciprocamente e regalarci una disponibilità allo studio e alla pratica rarissimi in questo campo.

Per chi fa teatro, per chi si misura ogni giorno con il tentativo di dare vita, in scena, a qualcosa che abbia un senso (razionale, epidermico, carnale, visivo, estetico, concettuale o quale che sia) e che, appunto, riesca ad avere 'vita' e a ritrasmetterla, Cechov è un baluardo col quale, prima o poi, fare i conti. Ma fare i conti con questo straordinario autore significa ingaggiare una lotta senza quartiere non solo con ciò che ha scritto ma ancor di più con il cosiddetto 'non detto' e, penso di poter aggiungere, col 'non scritto'. E noi questo abbiamo provato e stiamo provando a fare. Tra entusiasmi, dubbi, retromarce, avanzate spedite e tanta applicazione. Applicazione creativa nel praticare una riscrittura drammaturgica collettiva e scenica (del nostro gruppo di lavoro composto da reparto registico ed attrici) con la quale riuscire nell'impresa di mettere in scena i tanti personaggi di quel testo con sole tre attrici.

Duttilli, 'vere' ed intelligenti."

IO SO e HO LE PROVE*

dal caso letterario del 2015

la conversione di un ex-manager bancario

Enzo, di estrazione popolare ma assai ambizioso, si trova al posto giusto nel momento giusto: la *deregulation* del sistema bancario. In questo modo, fa carriera e soldi per più di vent'anni.

Poi...la conversione.

Che, come tutte le conversioni, è irta di ostacoli, contraddizioni, difficoltà. Ma Enzo è ostinato, vuole diventare un uomo diverso e perciò crea un'azienda che difende...dagli abusi delle banche.

Così, ora si trova ad accompagnare un suo cliente, un imprenditore vessato dalla propria banca ma che ha bisogno vitale di un fido, ad un incontro con una funzionaria piacente, alta e figa, una di quelle *'serial-killer'* per le quali lui, da manager, stravedeva (*'...perché le femmine sanno come far mettere una firma molto più di noi uomini'*).

Enzo riuscirà ad evitare al suo cliente la sorte che lui, inesorabilmente, faceva fare invece, a parti invertite, a imprenditori come quelli, contribuendo così alla distruzione dell'economia reale?

L'attività dell'associazione si svilupperà quindi in spettacoli e laboratori in collaborazione con istituti scolastici e strutture teatrali.

Gli spettacoli saranno ospitati dalla rassegna Teatro alla Deriva, Racconti per ricominciare, Piccolo Bellini di Napoli.

Il legale rappresentante e direttore artistico

